

imposta comunale. Il risultato sarebbe quasi identico.

Non sono entrato nel problema della bonifica, è una cosa diversa.

Mi si è fatto un conto, e per dovere del mio ufficio dovetti contrapporne un altro. Onorevole Baccelli, deve accordarmi che io non potevo dare un indirizzo diverso alla mia risposta da quello al quale ero costretto dall'interpellante.

Presidente. L'interpellante ha presentato la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare speciali provvedimenti diretti ad alleviare secondo equità e giustizia l'ingente carico che incombe sulla provincia di Roma per concorso nei lavori del Tevere, spese di pubblica sicurezza ed altre.

« Frascara Giacinto, Aguglia, Baccelli Guido, Santini, Torlonia Leopoldo, Sili, Pais, Barzilai, Galluppi. »

Onorevole ministro...

Di Broglio, ministro dei tesoro. Propongo che questa mozione sia rimessa a dopo i bilanci, dopo le altre mozioni.

Presidente. Allora, se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

Segue ora l'interpellanza dell'onorevole Libertini Gesualdo al ministro della guerra « per conoscere: 1° Quali provvedimenti abbia preso di fronte alle provalazioni fatte a mezzo di una intervista, pubblicata in diversi giornali dal già Direttore del laboratorio pirotecnico di Bologna. 2° Se può dare sicuro affidamento, nell'interesse della difesa nazionale, che inconvenienti simili a quelli accertati nei laboratori di Bologna e di Capua non siano da lamentare negli altri laboratori del Regno, dove si fabbricano delle cartucce. »

Onorevole Libertini Gesualdo, ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Libertini Gesualdo. Onorevoli colleghi, l'argomento che forma oggetto della mia interpellanza reputo sia del maggior rilievo. E ciò perchè riflette uno degli interessi più gravi della Nazione, cioè la difesa dello Stato, sulla cui validità gli ultimi fatti successi pare abbiano cercato di gettare una malaugurata ombra di dubbio. (*Conversazioni*).

Presidente. Prego, non facciamo conversazioni.

Libertini Gesualdo. Questi fatti inoltre, è inutile negarlo, hanno fatto sorgere nell'animo dei cittadini una certa diffidenza sul modo come vengono effettuate le spese del bilancio della guerra, di questo bilancio che ormai è diventato uno dei più discussi, uno dei più combattuti.

Pertanto è stato duplice lo scopo della mia interpellanza: anzitutto per l'augurio che mi faccio che l'onorevole ministro della guerra ci possa dare oggi quelle assicurazioni che tutti desideriamo sulla validità, sulla bontà del munizionamento delle nostre truppe; in secondo luogo anche perchè si possano avere degli affidamenti sicuri come spendendo i denari del bilancio della guerra se ne abbia un effetto utile, specialmente poi in un ramo di tanta delicatezza e di tanta importanza.

Premesse queste poche parole, che io reputavo necessarie, per affermar bene il carattere della mia interpellanza, passo subito all'esame dei fatti.

La questione, onorevoli colleghi, che oggi si discute non è nuova per la Camera; ciascuno di voi certamente rammenterà che, in seguito ad alcune notizie comunicate da Bologna al giornale *Il Secolo XIX* di Genova, il nostro collega Fracassi presentò in proposito un'interrogazione all'onorevole ministro della guerra.

Questa interrogazione, per la sua importanza, ebbe la precedenza, anche per consenso dello stesso ministro della guerra e fu discussa il giorno 30 gennaio.

In quella seduta (giova rammentarlo brevemente), l'onorevole Ponza di San Martino che anche allora soprassedeva all'amministrazione della guerra, ammise in massima l'inconveniente rilevato, del deterioramento in parecchi milioni di cartucce.

In quanto al numero delle cartucce avariate, disse che esse non oltrepassavano i 65 milioni; ed in quanto al danno che all'erario ne sarebbe potuto venire, affermò che non avrebbe oltrepassato le lire 455 mila. Anzi, prima disse 300 mila; poi 445 mila al massimo.

E questa perdita proveniva dal cambio delle canne in quei fucili che si fossero adoperati per consumare, nelle esercitazioni di tiro, queste cartucce avariate.

Credo di non essere incorso in alcun errore.